

DELOCALIZZAZIONE

Stefano Canali, Mattia Cozzi

Nell'editoriale del numero 3:2 si faceva riferimento ad un futuro *workshop* sull'epistemologia, che RIFAJ avrebbe voluto organizzare nel 2013. Questo intento ha trovato realizzazione nel *Workshop on Epistemology – A Junior-Senior Debate*, che si terrà presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia l'11 dicembre 2013¹. Invitiamo ovviamente i lettori a partecipare a questa iniziativa. Data inoltre la scelta redazionale di pubblicare un numero tematico all'anno, ci è sembrato opportuno dedicare questo numero all'epistemologia.

Abbiamo ricevuto un buon numero di risposte al *call for papers* epistemologico, ma nessuna di queste ha superato con successo la selezione del nostro comitato scientifico. Ci rendiamo conto che pubblicare un numero a tema epistemologico senza alcun articolo di epistemologia possa sembrare quantomeno strano: del resto, questo è esattamente uno dei rischi di una *peer-review* eseguita in modo preciso e rigoroso. La redazione si è comunque impegnata per dare al numero un taglio epistemologico, proponendo una firma d'autore, un'intervista e una serie di recensioni e report che rispettano il tema scelto.

Questo numero tematico si apre con l'autorevole FIRMA D'AUTORE di Giulio Giorello, professore di Filosofia della Scienza presso l'Università degli Studi di Milano. Preparando il numero, ci siamo accorti che spesso con il termine "epistemologia" si intendono tanto la teoria della conoscenza quanto la filosofia della scienza; abbiamo per questo motivo chiesto al Prof. Giorello un'opinione in merito.

Segue l'INTERVISTA a cura di Leda Berio e Daniele Cassaghi a Lisa Bortolotti, professoressa di Filosofia presso l'Università di Birmingham. La Prof.ssa Bortolotti dirige il progetto *Epistemic Innocence of Imperfect Cognitions*, che si pone a cavallo tra ricerca clinica ed epistemologia ed indaga il valore epistemico di stati cognitivi imperfetti, quali sono ad esempio le credenze deliranti, le distorsioni mnemoniche e le spiegazioni fabulatorie studiate in ambito psichiatrico.

Questo numero raccoglie tre RECENSIONI a tema epistemologico, ognuna delle quali prende in considerazione un aspetto peculiare della disciplina. La prima, scritta da Martina Rovelli, si occupa di *Per sentito dire. Conoscenza e testimonianza* di Nicla Vassallo, un'introduzione alla conoscenza acquisita per testimonianza. L'approfondita recensione di Fabio Ceravolo presenta invece il volume *Teoria Evoluzionaria della Conoscenza* di Gerhard Vollmer, un'opera del 1975 da poco ripubblicata in una nuova edizione italiana e che propone la

¹Tutte le informazioni in merito sono reperibili all'indirizzo <http://epistemologyworkshop.wordpress.com>.

fondazione di un'epistemologia evuzionistica. La terza e ultima recensione, a cura di Matia Cozzi, tratta di *Scetticismo. Dubbio, paradosso e conoscenza* di Annalisa Coliva², testo che analizza il paradosso scettico e ne mostra le possibili vie d'uscita, con il preciso intento di mettere in luce gli importanti problemi epistemologici e cognitivi che lo scetticismo pone alla filosofia.

Il REPORT di Stefano Canali rende conto della recente teoria di Bance Nanay sulle rappresentazioni mentali che hanno luogo tra percezione ed azione, tra la filosofia della mente e l'epistemologia. Il secondo report, a cura di Matilde Aliffi, tratta di alcune lezioni della Scuola Estiva di Logica a Gargnano, che è organizzata dall'AILA (Associazione Italiana di Logica e sue Applicazioni) ogni anno tra la fine di agosto e l'inizio di settembre. Il report ha anche lo scopo di essere un'occasione per avvicinare a questa iniziativa nuovi studenti interessati alla logica ed alla sua storia. Quest'anno le lezioni hanno avuto come argomento da una parte la logica e la sua storia con la nozione di "seguire da", dall'altra la logica computazionale con i concetti di bisimulazione e coinduzione. Le lezioni sono state tenute rispettivamente dal Prof. Massimo Mugnai (SNS di Pisa) e dal Prof. Davide Sangiorgi (Università degli Studi di Bologna)³.

L'EX CATHEDRA di questo numero, ad opera di Gab Gabor (uno pseudonimo per l'autore, che ha deciso di rimanere dietro le quinte), mette in scena un caustico dialogo tra due autori televisivi alla disperata ricerca di *audience*, anche a costo di mettere in discussione le nostre usuali valutazioni morali.

In RIFAJ 4:2 trova anche spazio l'articolo *Etica ed evuzionismo: la proposta di Marc Hauser* di Irene Pilloni, che analizza la posizione di Marc Hauser in merito al rapporto tra principi morali universali ed evuzionismo.

In conclusione, vorremmo rendere partecipi i lettori di un piccola ma importante novità che riguarda i membri della redazione di RIFAJ. La pubblicazione di questo numero registra infatti una sorta di "delocalizzazione" della rivista, la quale, nata inizialmente come semplice e poco ambizioso progetto studentesco all'interno del Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Milano, ha ora a sua disposizione membri che studiano e lavorano, oltre che a Milano, anche a Roma, Pisa, Tubinga, Barcellona e Londra. Speriamo che questa delocalizzazione giovi al nostro progetto, tanto in termini di diffusione, quanto in termini di qualità e varietà delle proposte.

²Vogliamo anche in questa sede ringraziare calorosamente la Prof.ssa Annalisa Coliva, senza la quale l'organizzazione del *Workshop on Epistemology* non sarebbe stata possibile.

³Il sito dell'AILA a cui è possibile far riferimento è <http://www.ailalogica.it/attivita/scuola-aila.php>.